



CLUB
ALPINO
ITALIANO

Commissione Escursionismo
Gruppo Seniores
C.A.I. d'Argento



SEZIONE DI VERONA

GITA ESCURSIONISTICA GIOVEDI' 21 SETTEMBRE 2017 - PULLMAN
PIAN DELLE FUGAZZE - OSSARIO PASUBIO – PONTE TIBETANO
RIFUGIO TONI GIURIOLO A CAMPOGROSSO



Partenza ore 7,00 P.ta Vescovo V.le Stazione - ore 7,15 casello VR sud.
Raggiungiamo Pian Delle Fugazze (m. 1.168) e l'Ossario del Pasubio dove ci lascia il pullman. Di fronte, in alto sul Pasubio, è ben visibile il Rif. Papa che sorge alla fine delle famose gallerie. A qualche centinaia di metri da qui parte il sentiero che ci porta in 30 minuti direttamente al Ponte Tibetano lungo m. 105 ed alto dal suolo m. 35, costruito perchè una frana anni fa rese inaccessibile un tratto della Strada del Re impedendo quindi di raggiungere il rif. Campogrosso da qui. Proseguiamo in un paesaggio aspro e roccioso intervallato da pascoli immersi nel panorama delle Piccole Dolomiti, sottogruppo del Sengio Alto, raggiungiamo Malga Baffelan sotto la parete omonima ed il Coston della Sisilla che sovrasta il Rif. Campogrosso (m. 1.457). Qui sosteremo per il pranzo, anche al sacco (tel. 0445/75030). Riprenderemo il cammino su sent. E5 (CAI 170) raggiungendo la vasta conca dell'Alpe di Campogrosso fino a Malga Boffetal, quindi sent, 173 fino a Pian delle Fugazze dove ci attende il pullman per il rientro previsto entro le ore 21.

Difficoltà: E - ascesa totale m. 450 - ore 5 - totale Km. 12

Obbligatorie le pedule alte alla caviglia, consigliati i bastoncini.

Accompagnatori: Redenzio Favazza cell. 3392797647 - Bruno Panozzo

Iscrizioni e disdette vanno date entro le 14.00 del martedì antecedente la gita.

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI C.A.I. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali entro le 16 del giorno precedente la gita alla segreteria CAI 045/8030555 per la procedura del caso.. Chi non è in regola deve ritenersi escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine. I partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso, di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico, di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti. Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo